Letteratura Il romanziere contemporaneo illustrato Anno I N° 52 - 1868 - Cooper

Anno I. Milano, 26 Novembre 1868 Num. 52.

IL ROMANZIERE CONTEMPORANEO
ILLUSTRATO

15 centesimi il numero.

ESCE OGNI GIOVEDÌ.
L. 7: 50 l'Anno.
» 4: — il Semestre.
» 2: — il Trimestre.
Franco in tutto il Regno d'Italia.

Sommario del N. 52.

Pag. 1, 2, Cooper (pag. 225 e 226).
» 15, 16. Beethoveniana (pag. 237).
» 3, 4, 13, 14. } Avventure di quattro donne (p. 133 a 140).
» 5, 6, 11, 12. }
» 7, 8, 9, 10. L'abisso (pag. 25 a 28).

A spiegare questa doppia numerazione diremo che la prima indica le pagine del foglio piegato, come si deve la ricevere; l'altra numerazione, fra parentesi, indica le vere pagine di ciascun romanzo, e di ciascuna rubrica.

15 centesimi il numero.

Mandare associazioni e vaglia agli Editori della BIBLIOTECA UTILE in Milano, via Solferino, 11.

Gli associati ricevono in dono una copertina per ogni romanzo quando è completo.

ROMANZIERI CONTEMPORANEI
ITALIANI E STRANIERI

COOPER.

Di molti celebri romanzieri americani abbiamo già pubblicato vita e ritratto; ma di tutti il più celebre, il più noto ed il più tradotto in Europa e nel mondo tutto è l'emulo di Walter Scott, Giacomo Fenimore Cooper, di cui diamo oggi il ritratto genuino.

Nacque questo fecondissimo romanziere il 15 settembre 1789 a Burlington nella Nuova Jersey, ove suo padre, discendente di un illustre emigrante inglese e giudice venerato, avea fondata una colonia sul lago Otsego, la quale si nomò poi da lui Cooperstown. Il fanciullo largamente dotato dalla natura, ricevette una squisita educazione scientifica, segnalandosi specialmente nello studio delle lingue classiche. Nel 1802 entrò nel famoso collegio Yale ov'ebbe a condiscepoli parecchi dei più preclari americani, ed uscito nel 1805 ebbe un posto di cadetto *(midshipman)* nella marina dello Stato. Egli servì per sei anni, durante i quali si procacciò la stima e l'affezione di tutti per la sua dirittura e pel suo coraggio e fece tesoro di tutte quelle cognizioni nautiche che sparse poi a piene mani nei suoi mirabili romanzi marittimi. Ritiratosi nella vita privata, sposò il 1 gennaio 1811 miss De Lancey sorella del vescovo di Nuova York, e dopo una breve dimora a Westchester presso quella città, prese stanza a Cooperstown ove cominciò la sua luminosa carriera letteraria.

COOPER.

Suo primo lavoro fu il romanzo intitolato: *Precauzione* il quale dipinge la vita domestica in Inghilterra ed ottenne un successo mediocre nonostante che fosse ristampato a Londra e spacciato come un romanzo inglese. Ad esso tenne dietro la *Spia*, pietra angolare della fama di Cooper, ristampato e tradotto immediatamente in tutte quasi le parti d'Europa. In questo romanzo fondato sugli avvenimenti storici del 1780, alletta l'arditezza del disegno e la vivacità del colorito. L'attenzione del lettore è eccitata fino all'ultimo, segnatamente dalla scena della battaglia, dalla fuga e dalla caccia della Spia, dai funerali del vecchio Birch e dalla scena finale che è veramente di un bell'orrido, se lice accoppiare questi due termini. Mirabile sopratutto è l'eroe del romanzo il quale sacrifica all'amor di patria non solamente la vita, si anco l'onore, si consola nella coscienza dell'ignominia col pensiero d'essersi reso benemerito della patria.

Nel 1823 vennero in luce *I Pionieri*, uno dei migliori romanzi, se non il migliore, di Cooper. Essi contengono una pittura delle più magnifiche rimembranze del passato ci pongono innanzi una serie di carattere con tanta evità e verità che rimaniamo involontariamente convinti dell'immortalità di quest'opera. Non poche delle sue scene, per esempio, la caccia del gallo d'India al Natale, la pesca alla fiocina con la fiaccola sul lago Otrego, lo scampo dalla pantera, e l'incendio della foresta — sono insuperabili nel loro genere.

Ai *Pionieri* tenne dietro il *Pilota* ch'ebbe da principio un dubbio successo in America ma che fu accolto con entusiasmo in Inghilterra. Cooper la scrisse per una specie di scommessa con Wilkes che gli andava lodando la parte marinaresca del *Pirata* di Walter Scott, e volle mostrar con esso quanto la vera pratica conoscenza della marina sia superiore all'immaginaria. Il mare infatti e la nave sono propriamente gli eroi del *Pilota* il quale nella sua unità è la glorificazione dello spirito dell'uomo che sforzasi signoreggiare l'infido e tempestoso elemento. Superiore è il carattere del *Diago Tom*, del pari che le scene della pesca della balena e del naufragio dell'*Ariccs*.

Seguì *Lionello Lincoln* in cui Cooper tentò di ben nuovo incarnare l'istoria nella finzione. Il tentativo fallì.

Nel 1826 venne in luce *L'ultimo dei Mohicani* che ebbe immediatamente un successo universale. E meritamente, dacchè, accanto ad alcune tacherelle, scorgonsi in esso bellezze sovrane. Chi non conosce *Bas-de-Cuir?* Noi respiriamo in questo romanzo l'aria fresca e salubre delle foreste vergini e delle montagne ed assistiamo ai fenomeni più grandiosi e terribili della natura. La scena maravigliosa alle cascate di Penn (che non è superata da veruna scena consimile dello stesso Scott) com'è dipinta con pennello sublime insieme e magicamente verace! La cateratta vaporosa, l'isoletta co'suoi intrepidi difensori, la pineta, l'abisso, noi li vediamo a noi dinnanzi; noi sentiamo l'alito del vento, noi scorgiamo, attraverso l'amico velo dei vapori, le acque rovinanti con stroscio assordante nelle solitudini del Nuovo Mondo.

Dopo la pubblicazione dell'*Ultimo dei Mohicani*, Cooper venne in Europa preceduto dalla fama d'uno dei più grandi romanzieri del secolo. Egli dimorò per qualche

Condizioni buone come da immagini

Valutazione: Nessuna valutazione
Prezzo
Prezzo di vendita6,99 €

Fai una domanda su questo prodotto